



Mille alpini in addestramento sui Colli Berici

I volontari del Terzo raggruppamento Ana del Triveneto sono stati impegnati dal 9 all'11 giugno in un'esercitazione complessa, sul territorio di sei comuni dei Colli Berici (Vicenza), con la simulazione di eventi sismici, alluvionali e di un incendio boschivo

di Dino Biesuz

Punto centrale l'intervento della colonna mobile in due borghi della zona in una simulazione di terremoto, protagonisti gli alpini del Friuli Venezia Giulia e del Trentino, supportati dai Vigili del Fuoco di Vicenza (presente anche una squadra di Vigili del Fuoco della base statunitense in città). In un attimo sono apparsi tendoni per

dare un riparo agli sfollati, posti di medicazione, cucina da campo, gruppi elettrogeni, centri di comunicazioni. "Terremotati" e soccorritori hanno presto fraternizzato e pranzato assieme. I Vigili del Fuoco hanno anche insegnato ai volontari la tecnica dei puntelli dei muri pericolanti. Sull'emissario del lago di Fimon, sono stati rifatti i grossi puntelli a un vecchio ponte, un intervento di idraulica, carpenteria

Ed esercitazioni sull'uso delle motopompe. Con sacchetti di sabbia e pompe 33 uomini della squadra di Protezione civile della Sezione Ana di Vicenza hanno prosciugato il tratto d'acqua sotto il ponte - mentre altre pompe permettevano all'acqua di by-passare il cantiere - tolto i vecchi puntelli, realizzato sul posto e messo in opera quelli nuovi, data anche una sistemata agli argini e, per l'ora di pranzo,

il grosso del lavoro era fatto. A poca distanza, gli alpini della squadra alpinistica di Treviso, appesi in sicurezza alle corde, hanno ripulito il muro di una chiesa, mentre le squadre antincendio boschivo hanno realizzato una lunga condotta con vasche di risalita per portare e l'acqua sul luogo dell'intervento. La Protezione civile alpina del Triveneto, specializzata nei soccorsi in zone alluvionate, in questa occasione ha utilizzato per addestramento lungo un corso d'acqua varie attrezzature: dalle grosse idrovore alle pompe portatili, compresa una macchina per il confezionamento dei sacchetti di sabbia e un sistema di teli mobili per la riparazione rapida degli argini. Al lavoro anche le unità cinofile per



«Quei cantieri», ha commentato il sindaco di Arcugnano, Paolo Pellizzari, «sono 48 segnali che resteranno nella storia della nostra zona a parlarci di impegno, bravura e solidarietà degli alpini»

la ricerca di persone disperse o sepolte. In tutto sono stati attivati 48 cantieri in 7 comuni ed esposti, in uno di questi, a Torri di Arcugnano, i mezzi della colonna mobile di pronto impiego. Sono stati eseguiti anche lavori più "umili" ma altrettanto importanti, come pulire e ripristinare sentieri, tagliare ramaglie, consolidare briglie, liberare da rami e detriti i corsi d'acqua, siste -



La squadra alpinistica al lavoro per ripulire il muraglione di sostegno della Chiesa di Fimon (Vicenza)



Lavori di rifacimento delle travature del Ponte della Boeca ad Arcugnano (Vicenza)



Villa di Fimon. Un momento dell'esercitazione che ha simulato l'evento sismico



■ La consegna dell'Attestato di Partecipazione all'Esercitazione al Sindaco di Zovencedo Luigina Crivellaro



■ Il palco delle Autorità alla fine della sfilata di domenica mattina, con il Prefetto, gli assessori regionali Gianpaolo Bottacin ed Elena Donazzan, il Comandante dei Vigili del Fuoco, il presidente Ana Vicenza Luciano Cherobin, il presidente della Commissione Nazionale Protezione civile Massimo Curassi, i Sindaci dei paesi interessati all'esercitazione e alcuni consiglieri di sezione

mare staccionate, pulire con i decespugliatori. Il tutto per un totale di 7mila e 200 ore di lavoro a favore dei comuni, che hanno contribuito solo con i materiali, risparmiando così circa 200mila euro. «Quei cantieri», ha commentato il sindaco di Arcugnano, Paolo Pellizzari, «sono 48 segnali che resteranno nella storia della nostra zona a parlarci di impegno, bravura e solidarietà degli alpini». L'esercitazione è stata progettata dal coordinatore sezionale della PC Ana di Vicenza Renzo Ceron e dall'assessore alla PC di Arcugnano Michele Zanotto ed è stata diretta dal coordinatore del 3° Rgpt Orazio D'Inca e dal coordinatore nazionale Ana Giuseppe Bonaldi.



A thousand Alpine volunteers take part in an exercise on the Colli Berici

From June 9 to 11 June the volunteers of the third group Ana of Triveneto were took part in a complex exercise around six municipalities of the Colli Berici (Vicenza), with the simulation of earthquakes, floods and a forest fire.

The focal point of the event was the intervention of the mobile column in two villages of the area during the simulation of an earthquake. The main players were the Alpine of Friuli Venezia Giulia and Trentino, supported by the Vicenza Firefighters (there was also a Firefighter team of the US base in city).

Tents, to shelter displaced people, were quickly set up, together with dressing rooms, camp kitchen, generating sets and communications centers.

On the emissary of the Fimon Lake the supporting beams of an old bridge were rebuilt, an activity of plumbing, carpentry and an exercise on the use of motorpumps; the segment of water under the bridge was dried out - while other pumps allowed for water to by-pass the construction site - to remove the old beams, build and place the new ones, fix the banks and by lunch time most of the job was done.

Close by, the Alpine of Treviso, safely clinging to the ropes, cleaned the wall of a church, while forest firefighters made a long run with lifts to bring water to the site of intervention.

The Triveneto Alpine Civil Protection, specialized in relief operations in flooded areas, on this occasion used a variety of equipment on a water stream: ranging from large water pumps to portable pumps, including a sandbag packing machine and a system of mobile cloths for the quick repair of riverbanks. K9 units were also at work to find missing or buried people.

48 sites were activated for a total of 7.200 work hours in support of the 7 municipalities involved, that have helped only providing equipment. The vehicles of the Mobile Column were based in one of them, Torri Arcugnano, ready to intervene.